

Un dibattito che forse specialmente nei periodi più floridi diventa fondamentale. In quegli anni la società italiana si stava, inoltre, interrogando su nuovi modelli di inclusione e partecipazione a seguito della "Legge Basaglia" e forse fu proprio grazie a quel periodo di prestigio, che la forma cooperativa si ritrovò nelle condizioni di giocare un ruolo importante in molte parti del Paese. In Piemonte, ad esempio, una realtà che rappresentò una storia importante fu quella de "La Nuova Cooperativa", associata da subito alla Lega delle Cooperative, nata a Collegno nel 1980, costituita da un gruppo di attivisti e che coinvolse gli ex degenti dell'ospedale psichiatrico. Una cooperativa di lavoro e servizi la cui storia si inserisce nel racconto delle "cooperative integrate", quelle per cui il tema era rimettere al centro del discorso una reale possibilità di emancipazione per quanti subivano stigma ed esclusione sociale, tramite il lavoro e la possibilità di avere un reddito da lavoro. La lunga storia de "La Nuova Cooperativa" rappresentò un'esperienza rilevante tanto a livello di numeri (già in un primo momento furono più di 150 gli ex degenti reinseriti nel tessuto sociale) quanto a livello di carica innovativa: fu la prima cooperativa di questo tipo in Piemonte e una delle primissime su tutto il territorio nazionale.



I soci de La Nuova Cooperativa in corteo a Torino durante il primo maggio 1992, dieci anni di partecipazione.



7 aprile 2023. La nuova Presidenza di Legacoop Piemonte composta da undici membri, 6 donne e 5 uomini: Enrica Baricco, Giovanna Ciambarella, Eva Cocco, Claudia Ottino, Diego Pasero, Paolo Petrucci, Cristiana Poggio, Vladimiro Rambaldi, Lucia Ugazio e Massimo Rizzo, nominato Vicepresidente. La Direttrice Valentina Consiglio è invitata permanente e la coordinatrice di Generazioni Piemonte Valentina Oreglia sarà invitata sui temi che riguardano le politiche intergenerazionali.

50 anni di Legacoop Piemonte

Un viaggio tra mercato e valori

